Rassegna del 15/03/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Pontedera. Cateratte aperte allo Scolmatore per ridurre la piena - Incollati allo Scolmatore ore di angoscia in Valdera**	**Silvi Paola**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**La Valdera non può chiudere occhio. Ponti chiusi, frane, allagamenti**	**Bongianni Luca**	4
Nazione Pisa-Pontedera	**Rii in piena e smottamenti «Allarme alto»**	**Baroni Carlo**	7
Nazione Pisa-Pontedera	**Gli appuntamenti nelle ludoteche**	**...**	10
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Contro il caro bollette si assiste al ritorno di legna e pellet**	**P.S.**	13

Pontedera

Cateratte aperte allo Scolmatore per ridurre la piena

Danni, paura, frane, ponti chiusi, viabilità dirottata e, in alcuni tratti congestionata, evacuazioni, allagamenti e provvedimenti tempestivi presi d'emergenza. È stato un venerdì pesante per Pontedera e l'intera Valdera a causa del maltempo, con un'allerta rossa che, in questi territori, non si registrava dal novembre del 2019. E che ha portato alla decisione unanime di chiudere le scuole e gli impianti sportivi.

P. Silvi in Pisa II

Incollati allo Scolmatore ore di angoscia in Valdera

La piena dell'Arno fa temere il peggio, strade allagate e smottamenti Piaggio e alcune aziende fermano gli stabilimenti per precauzione

di **Paola Silvi**

Pontedera Danni, paura, frane, ponti chiusi, viabilità "dirottata" e, in alcuni tratti congestionata, evacuazioni, allagamenti e provvedimenti tempestivi presi sull'onda dell'emergenza. È stato un venerdì pesante per Pontedera e l'intera Valdera a causa del maltempo, con un'allerta rossa che, in questi territori, non si registrava dal novembre del 2019. E che ha portato alla decisione unanime di chiudere le scuole e gli impianti sportivi, da Calcinaia a Buti, da Capannoli a Casciana Terme Lari, almeno fino a oggi alle 14.

Aperto lo Scolmatore

Per ovviare ai rischi della pioggia che stava flagellando l'intera zona, dalle 16, sotto un diluvio battente è stato aperto lo scolmatore dell'Arno, con tre paratoie su quattro che sono state spalancate per consentire il deflusso del fiume. «Vogliamo aiutare l'Arno a defluire, dando così una mano a Cascina e Pisa – ha detto Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale presente in città per assistere all'operazione – e grazie allo scolmatore stiamo provando ad alleggerire la portata. Restiamo a casa, saranno ore complicate. Sono sicuro, che grazie ai volontari e alla Protezione Civile ne usciremo insieme». E non solo, perché poco prima dell'apertura delle paratoie dello scolmatore, la Regione aveva già disposto anche l'apertura delle casse di espansione del bacino di Roffia, nell'area di San Miniato. Il piano delle operazioni. Ma, al netto dell'eccezionalità dell'evento, il monitoraggio dei territori, tra ansia e effettivi disagi, è iniziato di prima mattina, con una serie di riunioni e decisioni prese in sinergia con la Prefettura e la Regione. Quando il sindaco di Pontedera Matteo Franconi, insieme a tutti gli altri colleghi della Valdera, ha fatto il punto della situazione, intorno alle 12,30, al Centro operativo comunale, ripetuto poi alle 19, la lista dei problemi era già piuttosto lunga. E decine e decine gli interventi messi in campo, con un controllo serrato andato avanti per tutta la notte.

La conta dei danni

A Terricciola, le forti precipitazioni hanno causato allagamenti in via Volterrana e piccoli cedimenti. A Palaia sono state allertate squadre di protezione civile per il torrente Chiecina ed evacuati alcuni residenti. Difficoltà riscontrate anche sulla strada che collega il borgo a Toiano, con tante frane nei dintorni di San Gervasio. Senza dimenticare le coltivazioni di Casa Ilaria totalmente sommerse, come fra l'altro già accaduto un mese fa, dal Roglio straripato e chiusura di via delle Colline per Legoli e via Nova a Forcoli. Tre famiglie isolate anche in località la Muraiola nel Comune di Casciana Terme Lari e altrettante, residenti alla Capanni-


IL TIRRENO

La città in ansia per l'Arno


Incollati allo Scolmatore ore di angoscia in Valdera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

na che, in base ai consigli arrivati dai canali istituzionali, si sono trasferite ai piani alti dei condomini. Lievi smottamenti hanno obbligato la chiusura di via di Sessana e via delle Capannacce, con altri nuclei familiari e un agriturismo, per fortuna al momento senza ospiti, serrati in zona. Chiuso a causa dell'innalzamento della portata del fiume Cascina anche il ponte in località La Fraschetta. A Soianella, invece si è verificata una frana in via Solferino. Stop del traffico poi a Peccioli, in particolare nelle vie di Ghizzano e di Legoli. E ancora, in via San Sebastiano la circolazione è stata interdetta, per un albero caduto sulla carreggiata mentre Capannoli, disposta la chiusura del ponte in via Pian di Roglio fin dalle prime ore della mattina, ha visto comunque esondare nei campi l'Era alle 18,30. A Chianni e a Lajatico tutto piuttosto nella norma. A preoccupare invece la residenza psichiatrica gestita dalla Paim a Bientina dove le acque del Padule hanno reso molto complicato raggiungerla se non con mezzi speciali. Frazioni nei guai. Anche Treggiaia non è passata indenne dall'incubo delle precipitazioni con due frane che nel tardo pomeriggio l'hanno completamente isolata mentre a Montecastello uno smottamento ha divelto le linee di corrente. A Santa Lucia poi via della Vittoria si è allagata e via Macchiavelli al Romito è rimasta sotto stretta osservazione mentre a La Borra i Vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in salvo alcuni cani in golena dell'Era.

I ponti

Dalle 13,30 è stato chiuso il ponte che da Calcinaia porta al Chiesino e il ponte della Botte "perché – ha sottolineato il sindaco Cristiano Alderigi – il pericolo è alto e le impalcature potrebbero danneggiarsi". Così verso le 17 è stata disposto anche il blocco di via delle Case Bianche, via Dante, via Fermi e di tutti i sottopassi del Comune. A Ponsacco è stato interdetto il ponte che porta in Val di Cava. Fino alla fine dell'emergenza il traffico pesante è stato vietato poi sulla Tosco Romagnola, nel tratto pontederese dalla rotatoria di Raco, tanto per intenderci, a quella della Melagrana. L'unico ad essere rimasto aperto, nella città della Vespa, è stato il ponte alla Navetta.

Aziende chiuse

L'allerta rossa e la mobilitazione generale per il rischio idrogeologico ha spinto la Piaggio a sospendere l'attività dello stabilimento. Il turno delle 14 non è entrato a lavoro e neppure quello delle 21. Identiche motivazioni hanno mosso poi le altre imprese della zona a prendere gli stessi provvedimenti. ●





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





Un momento del briefing nella sala della protezione civile a Pontedera

In alto da sinistra il ponte sulla ferrovia lungo l'Era, lo Scolmatore e una strada diventata in fiume a Ponsacco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

La Valdera non può chiudere occhio

Ponti chiusi, frane, allagamenti

Una giornata di apprensione, monitoraggio, interventi: aperte alle 16 di ieri le cateratte dello Scolmatore

PONTEDERA - VALDERA

Un'intera giornata con il fiato sospeso, tra apprensione e preoccupazione. Iniziata con un cielo non troppo preoccupante poi dalla tarda mattinata il timore per i nostri fiumi, e per le altre criticità connesse al maltempo, è iniziato a crescere insieme al livello dell'Era e dell'Arno. Al passaggio da allerta arancione ad allerta rossa della tarda mattinata, con il forte aumento delle piogge che non facevano che peggiorare le tensioni, sono seguite le prime misure adottate in Valdera. A Calcinaia dalle 13.30 è stato chiuso il ponte sull'Arno su via Giovanni XXIII mentre a Pontedera è stato interdetto il traffico dei mezzi pesanti sulla Tosco Romagnola, dalla rotonda del Chiesino a quella del Brico. Sono iniziate poi le prime frane e smottamenti ed i primi allagamenti nei paesi dell'Alta Valdera e Valdera. Da Palaia a Casciana Terme-Lari, da Capannoli a Terricciola. Alle 16 poi il momento tanto atteso: l'apertura delle paratie dello Scolmatore. Un'apertura che non avveniva dal 2022. Presente sul posto anche il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. «Questa è un'opera fondamentale – dice il governatore – 315 metri cubi d'acqua al secondo passano da qui, in un canale che porta verso il Tirreno, verso il mare. Tutta acqua che altrimenti avrebbe seguito il corso naturale dell'Arno, fino a Pisa, con chissà quanti danni ci possiamo immaginare. Questa è una delle opere che maggiormente riescono ad alleggerire il carico dell'Arno e che liberano Pisa da un'incombenza».

E se da una parte lo Scolmatore, insieme alla cassa di espansione a Roffia, hanno alleggerito notevolmente il carico dell'Arno, nel pomeriggio ha iniziato a passare la piena. «Una piena con una lunga coda, che durerà fino alle prime ore della notte» così Matteo Franconi, sindaco di Pontedera, che in serata ha poi fatto il punto sul suo territorio. «Le criticità maggiori si sono registrate nelle frazioni, con alcune frane a Montecastello e Treggiaia (rimasta isolata per ore, ndr) e con alcune strade allagate a Santa Lucia e al Romito. Dobbiamo gestire il traffico ed in particolare i ponti principali, sorvegliati speciali in queste ore». Frane ed allagamenti anche negli altri Comuni. A Ponsacco è rimasto chiuso il ponte per Val di Cava così come il ponte che collega Capannoli a Forcoli. Tante richieste di interventi per allagamenti di scantinati e piani terra a Calcinaia mentre a Fornacette sono state chiuse alcune strade (tra cui via delle Case Bianche, via Maremmana e via Fermi). Anche a Palaia sono state chiuse diverse strade, tante le frane registrate in questo territorio. Nel Comune di Bientina attenzionata una residenza socio-sanitaria psichiatrica che ospita 11 pazienti nel padule rimasta isolata dagli allagamenti. In pericolo anche gli amici a quattro zampe, i vigili del fuoco con un gommone hanno tratto in salvo dei cani rimasti isolati. Anche per oggi, fino alle ore 14, perdura l'allerta rossa che prevede la chiusura delle scuole, delle biblioteche, dei parchi, dei centri diurni, dei cimiteri e degli impianti sportivi. A Fornacette è sospeso il mercato settimanale.

Luca Bongianni

E non è ancora finita

Anche per oggi, fino alle ore 14, perdura l'allerta rossa che prevede la chiusura delle scuole, delle biblioteche, dei parchi, dei centri diurni, dei cimiteri e degli impianti sportivi. A Fornacette è sospeso il mercato settimanale.











Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



LA VISITA DEL PRESIDENTE GIANI

Il governatore al Coc con il sindaco Franconi, che ha continuamente aggiornato i cittadini

IN COLLINA

Frazioni isolate A Bientina messi in salvo i pazienti di una rsp e a La Borra anche alcuni cani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Valdera

Rii in piena e smottamenti «Allarme alto»



VALDERA

Palaia martoriata dalla frane. Terricciola anche. Nel Comune guidato dalla sindaca Marica Guerrini è chiusa la strada per Toiano e quella per Legoli. Il Roglio è sorvegliato speciale «e lo sarà per tutta la notte», dice la sindaca che aggiunge: «le criticità per frane sul territorio sono tantissime e tutti stiamo lavorando ininterrottamente». A Montefoscoli sono caduti anche pali con le linee telefoniche, la strada di Chiecinella è chiusa, e smottamenti hanno interessato anche il centro di Palaia.

Sul territorio di Terricciola nelle ultime dodici ore sono caduti oltre 80 millimetri di pioggia. E' stata chiusa la strada provinciale 42 via Terricciolese per una frana. Una frana ha interessato a Soianella, via Solferino: un parcheggio pubblico è solo parzialmente agibile. Una terza frana si è verificata – si apprende – sulla strada secondaria di via Terricciolese, località «Al Canale». Considerate le previsioni meteorologiche, con allerta rossa, il sindaco Matteo Arcenni ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole anche per oggi. Criticità anche nel Comune di Casciana Terme Lari: gruppi di famiglie isolate, campi allagarti, piccoli smottamenti in varie zone ed i rii Zannone e Girotta in piena. A Peccioli, invece, uno smottamento ha invaso via San Sebastiano: anche qui disposta la chiusura delle scuole per oggi. A Calcinaia è stata disposta la chiusura di via delle Case Bianche e di tutti i sottopassi del territorio. Alcune persone con fragilità sono state aiutate e portate ai piani alti dalla Protezione Civile. Il Comune di Bientina ha ordinato la chiusura del cimitero, del teatro e della biblioteca. Anche a Chianni oggi scuole chiuse.

Carlo Baroni


INCUBO MALTEMPO

Il flagello di acqua e fango
Frana devasta il «Cencione»
Allagamenti e case evacuate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

CALCINAIA

Gli appuntamenti nelle ludoteche

CALCINAIA

Le due ludoteche comunali, la Gioconda di Fornacette e la ludoteca G. Rodari di Calcinaia, in via Ricasoli, propongono per tutto il mese di marzo il programma «Primaverando a Marzo», una kermesse ricca di appuntamenti ispirati alla natura e alla rinascita primaverile, con un nuovo ciclo di laboratori creativi gratuiti dedicati ai bambini dai 3 agli 11 anni. Le ludoteche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19 e l'ingresso è gratuito. Per i bambini dai 3 ai 6 anni è richiesta la presenza di un adulto accompagnatore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Contro il caro bollette si assiste al ritorno di legna e pellet

«Così siamo riusciti ad aprire un altro negozio»

Calcinaia Ritorno alla legna e al pellet. Un'alternativa che piace sempre di più. Con i consumatori che acquistano camini o stufe a combustione naturale che crescono di anno in anno. Lo sanno bene dalla Eco Ambiente, azienda di Calcinaia che, grazie anche a un buon incremento della clientela, non solo hanno aperto un'altra sede ad Altopascio e hanno aumentato il personale ma continuano la ricerca di venditori. «Siamo nel settore dei prodotti a biomassa, ovvero di materiale organico di origine biologica – racconta Stefano Billi che condivide con il fratello Michele la proprietà dell'impresa - da oltre 40 anni, grazie anche all'esperienza maturata con nostro padre, e stiamo notando che, soprattutto in questo in periodo ci sono tanti motivi per i quali le persone scelgono di non accendere le caldaie a metano o elettriche e di prendere altre decisioni». In primis il contrasto al caro energia che ha permesso di riscoprire la tipologia di riscaldamento più antica del mondo. E poi, in generale il caro bollette che fa ardere insomma nelle persone il desiderio di individuare possibilità diverse per l'inverno, per riscaldarsi senza spendere cifre folli e magari senza fare i conti con la paura di razionamenti o impennate nei costi dei combustibili fossili. «I prodotti a pellet e a legno – aggiunge – permettono di essere autonomi da luce o gas e di riscaldare l'ambiente. Il pellet poi, nei prezzi, è tornato al periodo pre Covid. Se qualche anno fa poteva essere venduto anche 11 euro a sacco, al momento è ritornato a 4, 5 euro».

Senza dimenticare il risparmio nei pagamenti. "In particolar modo la gente ha capito – continua Billi – dati alla mano, i vantaggi. Le famiglie, tanto per fare qualche esempio, con le stufe a pellet riescono a risparmiare fino al 50 per cento dei costi al mese e con le modalità di riscaldamento a legno si arriva addirittura fino al 60% mentre, negli ultimi mesi, il metano è salito del 30% e l'elettricità del 18%". Riduzioni che vincono sui rialzi e che pesano positivamente sui bilanci e sulla quotidianità spingendo le persone a entrare all'Eco Ambiente per informarsi. Tanto che i fratelli Billi hanno raddoppiato i punti vendita dove si possono trovare anche arredi per il bagno, pavimenti e rivestimenti per la casa. "C'è infine il capitolo della sostenibilità – specifica l'imprenditore – e del rispetto dell'ambiente nel campo delle energie rinnovabili e delle coibentazioni che agevolano il cambiamento e la sostituzione degli impianti. Sotto questo aspetto anche lo Stato garantisce un contributo, il cosiddetto conto termico 2.0". Così la richiesta più alta spalanca le porte a nuove assunzioni. «Attualmente mancano le figure di venditori ma – conclude Stefano – non è facilissimo trovarli nonostante offriamo contratti a tempo indeterminato. L'iter prevede una settimana di prova, un mese di contratto a tempo determinato e se procede tutto per il meglio, il passaggio all'indeterminato». Chi fosse interessato può inviare il proprio curriculum direttamente alla mail stefano@ecoabitaresrl.it. ●

P. S.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



L'esterno di uno dei negozi dei fratelli di Billi



Stefano Billi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile